



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 17/05/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 6 aprile 2006, n. 188

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Realizzazione e sistemazione di depositi da adibire allo stoccaggio di contenitori in vetro cavo prodotti in esistente impianto produttivo ricadente nella zona D1 (Zona per l'industria) del vigente Piano Regolatore Generale - Comune di Castellana Grotte (Ba) - Proponente: Vetriere Meridionali s.p.a.

L'anno 2006 addì 6 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 13708 del 28.11.05 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente la realizzazione e la sistemazione di depositi da adibire allo stoccaggio di contenitori in vetro cavo prodotti in esistente impianto produttivo ricadente nella zona DI (Zona per l'industria) del vigente Piano Regolatore Generale, nel comune di Castellana Grotte (Ba), proposto dalla Vetriere Meridionali S.p.A. - S.S. n. 634 per Conversano, 144 - Castellana Grotte (Ba) -;

- con nota prot. n. 584 del 24.013.06, il Settore Ecologia invitava la società istante a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 ed a comunicare se erano pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito alla realizzazione dell'intervento proposto. Con la stessa nota richiedeva il parere di competenza in merito alla realizzazione dell'opera in argomento;

- con nota acquisita al prot. n. 4720 del 04.04.2006, il Responsabile del Servizio II A del comune di Castellana Grotte attestava l'avvenuta affissione nei tempi (per 30 giorni consecutivi a partire dal 06.12.05) e con le modalità previste dalla sopra citata L.R. e specificava inoltre che non pervenute osservazioni in merito all'intervento. Con la stessa nota esprimeva parere favorevole all'intervento proposto;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali è emerso che:

L'investimento proposto prevede l'ampliamento e ammodernamento di alcuni impianti produttivi, di attrezzature e sistemi di supporto alla produzione e l'adeguamento strutturale di aree di ispezione e stoccaggio, delle materie prime, prodotti finiti e rottami per il recupero.

Il programma di interventi ammonta complessivamente a 21,630 Meuro e rientra nei finanziamenti previsti dalla Misura 4.18 "Contratti di Programma (Fondi FESR) del POR Puglia 2000-2006, Asse IV - "Sistemi locali di sviluppo".

Attualmente la produzione massima teorica annua è pari a:

- forno 1: 83.000 t/anno
- forno 3: 76.000 t/anno

mentre la produzione effettiva annua è pari a:

- forno 1: 66.767 t/anno
- forno 3: 67.866 t/anno

A valle dell'intervento si prevede di portare la produzione massima teorica annua a:

- forno 1: 91.000 t/anno
- forno 3: 76.000 t/anno

per una produzione effettiva annua di:

- forno 1: 81.000 t/anno
- forno 3: 67.916 t/anno (probabilmente si tratta di un errore, forse il valore corretto è 67.866, invariato rispetto al dato attuale)

Il programma industriale prevede:

- il completo rifacimento e ampliamento del forno fusore 1 (da 70 a 73 mq);
- la sostituzione di tre linee di produzione in grado di assorbire la maggiore capacità produttiva del forno e di produrre articoli con caratteristiche differenti rispetto ai prodotti attuali;
- acquisizione di nuove macchine (due tomi a controllo numerico, macchina per l'aspirazione del truciolame);
- adeguamento, rispetto alle nuove esigenze produttive, dei forni di ricottura e dei sistemi di trattamento superficiale dei prodotti realizzati dalle tre linee di produzione a valle del forno 1 ;
- acquisizione di nuovo impianto (Zippe) in grado di recuperare rottame di vetro e di garantire il suo riutilizzo come miscela vetrificabile;
- realizzazione di un piazzale idoneo allo stoccaggio del rottame prodotto internamente o acquisito in dall'esterno;
- rifacimento delle aree ispettive con l'introduzione di un nuovo sistema di supervisione e controllo della qualità del prodotto finito;
- acquisizione di nuovi impianti di pallettizzazione adeguati rispetto alle nuove esigenze operative;
- realizzazione, su un terreno adiacente allo stabilimento produttivo esistente, di un nuovo magazzino per lo stoccaggio dei prodotti finiti di 6.150 mq;
- riammodernamento degli impianti esistenti (sistemi di condizionamento, rete di distribuzione di aria compressa e metano);
- adeguamento sistemi di sicurezza (antincendio, riduzione delle polveri, trattamento prime, piogge);
- tompagnatura laterale di manufatti edilizi esistenti e chiusura di tettoie esistenti per 1.000 mq.

Come indicato, il progetto prevede lo smaltimento dei volumi di acqua che si raccolgono durante gli

eventi di pioggia sia nei piazzali che sulle coperture. La rete di raccolta prevista convoglia le acque in tre punti distinti dove, a valle dei trattamenti di grigliatura, sedimentazione e dislocazione, sono stoccate in idonee cisterne di accumulo. Si prevede di riutilizzare l'acqua accumulata nella misura di 152 mc/giorno a detrazione da quella prelevata attualmente da pozzo artesiano (regolarmente autorizzato prot. 1735 del 8.6.2001). Quindi gli interventi previsti sulle acque meteoriche consentiranno una riduzione del prelievo da falda.

Nella relazione ambientale si dichiara che le eventuali quantità in eccesso (in realtà improbabili attesa la previsione di consumo giornaliero presentata) saranno smaltite in trincee drenanti di sub irrigazione su cui saranno messe a dimora piante sempreverdi ad elevato apporto fogliare.

La descrizione dei principali impatti attesi è molto completa ed è articolata secondo 14 componenti (atmosfera, acqua, suolo e sottosuolo, produzione di rifiuti, ecc.) e due fasi (di cantiere e di esercizio). Sono indicate le misure di mitigazioni previste. In relazione si dichiara che gli interventi previsti non avranno una sensibile influenza sulle prestazioni ambientali già raggiunte con l'ottenimento della certificazione dei SGA ISO 14001.

I principali impatti attesi rilevati sono rappresentati dalle emissioni in atmosfera e dal rumore in fase di esercizio.

Per quanto riguarda il primo aspetto si dichiara che l'impianto è autorizzato ai sensi del DPR n. 203/88 e che saranno intraprese specifiche misure di mitigazione consistenti sostanzialmente in accorgimenti tecnici finalizzati ad ottimizzare il ciclo produttivo e ridurre la quantità di fumi emessi.

Per quanto riguarda il rumore, oltre alla intensità delle emissioni acustiche, è importante soffermarsi sul carattere continuo delle stesse attesa la tipologia del ciclo produttivo (la presenza di forni impone il funzionamento a ciclo continuo). Questa circostanza è ancora più delicata se si considera la prossimità dell'impianto al centro abitato, sarà quindi necessario applicare ogni misura di mitigazione tecnicamente adottabile.

- Considerato quanto sopra evidenziato ed anche in considerazione della circostanza che trattasi di intervento su una attività già esistente, che sono previsti sostanzialmente miglioramenti tecnologici e funzionali di impianti, che le attività proposte sono coerenti con la destinazione d'uso dell'area (zona DI industriale), si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:

in fase di cantiere:

3 come peraltro indicato in relazione, siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);

3 sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;

3 il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi; la scelta delle cave di prestito e delle discariche deve essere operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

in fase di esercizio:

3 siano intraprese tutti gli accorgimenti tecnici indicati in relazione finalizzati a mitigare l'impatto sull'atmosfera. Dovranno essere utilizzate le migliori tecnologie disponibili per ridurre le emissioni e

dovrà essere aggiornata l'autorizzazione alle emissioni (DPR 203/88) alla luce delle modifiche apportate al forno e degli altri interventi previsti a livello di impianti;

3 siano adottate tutte le misure per attenuare l'inquinamento acustico prodotto dal macchinari durante i processi produttivi, attraverso l'adeguata allocazione delle macchine, l'utilizzo di macchine a bassa rumorosità, la cofanatura di quelle più rumorose, la posa in opera di sistemi antivibranti, ecc;

3 sia realizzata attività periodica di monitoraggio acustico e vibrazionale, di concerto con le Autorità competenti, al fine di predisporre eventuali misure di mitigazione integrative;

3 sia assicurato, come previsto negli elaborati progettuali, il riutilizzo delle acque di pioggia, previo idoneo trattamento, in modo da ridurre il ricorso all'emungimento da falda;

3 sia assicurata la corretta gestione dei rifiuti;

3 si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico (utilizzando per esempio lampade a basso consumo) e con lampade rigorosamente orientate verso il basso;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente la realizzazione e la sistemazione di depositi da adibire allo stoccaggio di contenitori in vetro cavo prodotti in esistente impianto produttivo ricadente nella zona D1 (Zona per l'industria) del vigente Piano Regolatore Generale, nel comune di Castellana Grotte (Ba), proposto dalla Vetriere Meridionali S.p.A. - S.S. n. 634 per Conversano, 144 - Castellana Grotte (Ba) -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere è subordinato alla verifica della legittimità delle procedura amministrative messe in atto e non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
